

UNIONE DEI COMUNI PRATIARCATI

PROVINCIA DI PADOVA

Organo di revisione

VERBALE N. 15 DEL 19.11.2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. DCS2-11-2025 del 12/11/2025

OGGETTO: "ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E VERIFICA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO"

Il sottoscritto Doria Federico, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominato Revisore Unico con delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 25 settembre 2024;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 6) del D. Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione del Consiglio n. DCS2-11-2025 del 12/11/2025 avente ad oggetto "ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E VERIFICA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO" ricevuta a mezzo posta elettronica in data odierna, unitamente agli allegati A e B (la verifica viene effettuata a distanza, e pertanto, le carte di lavoro sono state analizzate presso lo studio del Revisore dei Conti in comunicazione con la Responsabile del servizio Finanziario tramite telefono/mail);

Richiamati i seguenti articoli del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.:

L'articolo 175 commi 2, 3, 4 e 5:

"Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.....omissis";

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

L'articolo 193:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6"

L'art. 239, comma 1 lettera b) e n. 2:

1. L'Organo di Revisione svolge le seguenti funzioni:

omissis.. b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico finanziaria;

2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;

omissis"

L'articolo 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio":

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Richiamato l'articolo 39, comma 1, del Regolamento di contabilità dell'ente vigente:

1. Entro il 31 luglio ed entro il 30 novembre di ogni anno, si provvede, con deliberazione di Consiglio dell'Unione da allegarsi al Rendiconto, alla verifica degli equilibri generali di bilancio.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 34 del 30/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2025/2027 sulla quale l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole con proprio verbale;

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 1 del 30/04/2025 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole con proprio verbale;

- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 13 del 25/03/2025, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole con proprio verbale;

Vista la nota predisposta dalla Responsabile dei servizi finanziari, prot.21332 del 19.11.2025 per quanto riguarda il controllo degli equilibri finanziari alla data del 18 novembre 2025 tenendo conto della variazione in itinere;

Come indicato anche dal principio applicato della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g) il Revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, predisposta dalla Responsabile dei servizi finanziari alla data del 18 novembre 2025 (prot.21332 del 19.11.2025);

Con riferimento:

all'andamento delle entrate, gli accertamenti in rapporto alle previsioni e le riscossioni in rapporto agli accertamenti sono rappresentati nella tabella che segue:

Entrata	stanziamento attuale	accertamenti	riscossioni
Titolo 1°	0,00	0,00	0,00
Titolo 2°	1.634.362,47	382.756,49	248.771,35
Titolo 3°	5.564.809,31	3.654.623,63	2.228.904,72

Titolo 4°	0,00	0,00	0,00
Titolo 5°	0,00	0,00	0,00
Titolo 6°	0,00	0,00	0,00
Titolo 7°	360.000,00	0,00	0,00
Titolo 9°	1.330.000,00	326.889,85	241.949,20
Totale	8.889.171,78	4.364.449,97	2.719.755,27
FPV per spesa corrente	66.051,37		
FPV per spesa capitale	680.745,20		
Totale	9.635.968,35		
Avanzo 2024 applicato al bilancio 2025	137.223,00		
Totale	9.773.191,35		

Si evidenzia che:

- come da prospetto che precede e dalla nota della Responsabile del Settore Finanziario, le entrate al netto dell'FPV, su una previsione di € 8.889.171,78 risultano già accertate per € 4.364.449,97, pari al 62%, con incassi per € 2.719.755,27;
 - al bilancio 2025, alla data della relazione della Responsabile del Settore Finanziario è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 137.223,00;
 - nel titolo 2° sono allocati i contributi ordinari dei tre comuni aderenti;
 - nel titolo 3° sono allocati i proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada, gestite dall'Unione, che vengono successivamente trasferite ai Comuni aderenti. Questo comporta la non necessità da parte dell'Unione di prevedere un Fondo crediti di dubbia esigibilità (ogni Comune aderente verificherà la necessità di prevederlo nel proprio bilancio).
- Analoga considerazione vale per le entrate derivanti dalla riscossione del rimborso delle spese di notifica degli atti di accertamento stradale.

Si prende atto che:

- le entrate da violazioni al Codice della strada, accertate con apparecchiature di rilevazione automatica della velocità, posizionate dal Comune di Albignasego, saranno trasferite oltre che all'ente accertatore anche agli enti proprietari dell'arteria stradale o in concessione (Comune di Padova o Società Veneto Strade), nelle quote indicate nella relazione del Responsabile del Settore;
- la contabilizzazione delle entrate risente anche dal fatto che il servizio del ciclo integrato della riscossione delle sanzioni del Codice della Strada è in concessione esterna, pertanto, la contabilizzazione delle relative entrate subisce necessariamente uno slittamento dei tempi;
- non si rilevano movimentazioni di anticipazione di tesoreria;
- le entrate per conto di terzi e partite di giro sono accertate per un importo di € 326.889,85 (pari agli impegni) e rimosse per un importo di € 241.949,20;

Con riferimento:

all'andamento delle spese, in particolare i titoli primo e quarto, gli impegni in rapporto alle previsioni e i pagamenti in rapporto agli impegni sono rappresentati nella tabella che segue:

Spesa	Stanziamiento attuale	Impegnato	Pagato
Titolo 1°	7.339.565,94	1.998.035,02	1.570.951,07
Titolo 4° (solo rimborso quote capitale prestiti)	0,00	0,00	0,00

Totale	7.339.565,94	1.998.035,02	1.570.951,07
--------	---------------------	---------------------	---------------------

Equilibrio di conto capitale

Entrate	Stanziamiento attuale	Accertamenti	Riscossioni
Entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento	44.630,94	44.630,94	44.630,94
Titolo 4°	0,00	0,00	0,00
Titolo 5° (al netto anticipazione di cassa)	0,00	0,00	0,00
Totale	44.630,94	44.630,94	44.630,94
FPV per spese c/ capitale	680.745,20		
Avanzo utilizzato c/ capitale	18.249,27		
Totale	743.625,41		

Spesa	Stanziamiento attuale	Impegnato	Pagato
Titolo 2°	743.625,41	735.622,45	196.389,10

Si evidenzia che:

- dall'esame delle tabelle delle entrate correnti (EC € 7.199.171,78 + FPV parte corrente € 66.051,37) e delle spese correnti più quelle per i rimborsi dei prestiti (€ 7.339.565,94), si evidenzia un avanzo della gestione di parte corrente di € -74.342,79 finanziata con avanzo di amministrazione (trasferimento della quota spettante ad ogni Ente aderente all'Unione dei Comuni Pratiarcati, titolo I della spesa), mentre l'impegnato sul totale degli stanziamenti rappresenta al momento complessivamente il 27% (impegni che saranno definiti con la chiusura delle attività di riscossione della sanzioni);
- le spese per conto di terzi e partite di giro sono impegnate per un importo di € 326.889,85 (pari agli accertamenti) e pagati per un importo di € 246.967,23;

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 13 del 25 marzo 2025, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'inserimento in bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 228 comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. "3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'andamento dei residui attivi e delle riscossioni in conto residui sono rappresentati nella tabella che segue:

Entrata	Residui	Riscossi	%
Titolo 1°	0,00	0,00	0,00
Titolo 2°	526.481,76	157.123,05	26,94
Titolo 3°	35.123,37	2.310,02	6,58
Titolo 4°	331.974,99	325.659,75	98,09
Titolo 5°	0,00	0,00	0,00
Titolo 6°	0,00	0,00	0,00

Titolo 7°	0,00	0,00	0,00
Titolo 9°	1.700,00	1.700,00	100,00
Totale	895.280,12	486.792,82	51,14

Si evidenzia che:

- i residui del titolo 2° trasferimenti ordinari e del titolo 4° trasferimenti in conto capitale afferiscono ai tre Comuni aderenti all'Unione, entrate certe per l'Unione;
- invita ad accelerare le procedure, ove esistano le condizioni, per la riscossione delle entrate del titolo 2;

L'andamento dei residui passivi e dei pagamenti in conto residui sono rappresentati nella tabella che segue:

Spesa	Residui	Pagati	%
Titolo 1°	4.736.675,10	1.210.212,65	25,55
Titolo 2°	7.259,00	7.259,00	100,00
Titolo 3°	0,00	0,00	0,00
Titolo 4°	0,00	0,00	0,00
Titolo 5°	0,00	0,00	0,00
Titolo 7°	18.109,92	16.119,96	89,01
Totale	4.762.044,02	1.233.591,61	25,90

Si evidenzia che:

- l'importo più significativo dei residui passivi del titolo 1° parte corrente deriva dall'accantonamento delle somme di competenza degli Enti proprietari e concessionari delle strade in cui è stata accertata la violazione al Codice della Strada a mezzo gli impianti di rilevazione automatica della velocità, (Comune di Padova e Società Veneto Strade) e ai Comuni aderenti;
- le spese correnti a residui risultano pagate per il 25,55%
- le spese in conto capitale risultano pagate per il 100%;
- invita ad accelerare le procedure, ove esistano le condizioni, per il pagamento delle spese del titolo 1° - spese correnti;

Per la verifica degli equilibri di cassa si rimanda alla recente verifica di cassa, alla data del 30 settembre 2025, con mio verbale n. 14 del 30/9/2025.

Verificato, dai documenti messi a disposizione che:

- la Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi se erano a conoscenza dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, ed ha informalmente acquisito dichiarazioni che al momento non risultano debiti fuori bilancio di loro conoscenza;
- non necessità di prevedere il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'Unione "Pratiarcati" non partecipa ad organismi gestionali esterni;
- non esistono rimborsi di prestiti in quanto l'Unione "Pratiarcati" non ha mai assunto mutui;
- permangono gli equilibri di bilancio: della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni definitive di bilancio per gli anni 2025/2027;
- l'andamento della gestione del bilancio 2025/2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo;
- l'ente rispetta gli obiettivi di finanza pubblica;

Esaminate, altresì, le variazioni di bilancio disposte con la proposta di deliberazione sopra precisata per l'esercizio finanziario 2025 che vengono di seguito riportate per importi complessivi:

ANNO 2025

ENTRATA	IMPORTO COMPETENZA	IMPORTO CASSA
Avanzo di amministrazione	-	-
Variazioni in aumento entrate correnti	2.409,31	2.409,31
Variazioni in aumento entrate in conto capitale	-	-
TOTALE ENTRATA	2.409,31	2.409,31
SPESA		
Variazioni in aumento spese correnti	19.909,31	
Variazioni in aumento spese in conto capitale	900,00	-
Variazioni in diminuzione spese correnti	-18.400,00	
Variazioni in diminuzione spese in conto capitale	-	-
TOTALE SPESA	2.409,31	2.409,31

Considerato che dalla proposta di deliberazione si evince che:

- le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità, congruità e della veridicità delle previsioni; - le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;
- permangono gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;

Quanto sopra premesso, l'organo di revisione

Vista la relazione della Responsabile del servizio finanziario;

Visto il parere della Responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni;
- il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento di contabilità, in particolare gli artt. 39 e 40;
- il parere di Regolarità Tecnica;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio dell'Unione n. DCS2-11-2025 del 12 novembre 2025, avente ad oggetto "ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E VERIFICA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO".

lì, 19.11.2025

L'organo di revisione
dott. Federico Doria
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D. Lgs.07/03/2005 n. 82)